



Decreto Dirigenziale n. 376 del 06/06/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RECUPERO DEL SENTIERO DI COLLEGAMENTO TRA LOC. CASTELLONE E FORCETELLE" PROPOSTO DAL COMUNE DI SUMMONTE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO che con richiesta del 18.10.2010 prot. n. 4110, acquisita al prot. n°843470 in data 20.10.2010, il Comune di Summonte (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "recupero del sentiero di collegamento tra loc. Castellone e Forcetelle";

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 5.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
 - si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
 - approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
 - fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante

- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
 - l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
 - i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
 - si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
 - limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
 - le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
 - per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
 - in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o alti mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
 - relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali
- b. che il Comune di Summonte (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.03.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.04.2011 prot. n° 304389;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 5.05.2011, in merito al progetto "recupero del sentiero di

collegamento tra loc. Castellone e Forcetelle”, proposto dal Comune di Summonte (AV), con le prescrizioni di seguito riportate:

- effettuare prima dell'inizio dei lavori un'indagine sul posto per avere un ulteriore quadro di riferimento dello stato della strada, sulla quale si andrà ad operare.
- si appronti un adeguato piano di sicurezza per gli operatori, ai sensi delle norme vigenti, ed utile anche per mitigare le attività rumorose ed inquinanti di cantiere (prodotte dai mezzi e macchinari vari). Il piano dovrà essere coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera.
- approntare un adeguato piano di mitigazione delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo ed un monitoraggio costante
- fin dalla fase di cantiere e nelle successive fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, non riciclabili o recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri temporaneamente attrezzati, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante
- si rispettino e si facciano rispettare in maniera assoluta agli addetti ai lavori tutte le buone regole operative previste in progetto, finalizzate a non utilizzare sia materiale che sostanze inquinanti.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel pieno rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori, diffusione di polveri ecc...)
- i lavori dovranno iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto
- si operi nel periodo vegetativo della flora e per evitare disturbo all'avifauna migrante e stanziale, si impone l'obbligo di non operare contemporaneamente con più mezzi meccanici e stabilendo delle opportune e necessarie pause. Si adotti pertanto un adeguato cronoprogramma che tenga conto non solo dei periodi di interruzione dei lavori, ma anche delle pause che si dovranno rispettare nelle varie azione operative che richiedono l'uso di mezzi ed attrezzi meccanici.
- limitarsi solo a quanto previsto in progetto, salvaguardando tutti gli individui arborei autoctoni lungo il percorso, compresi quelli morti e deperienti se presenti, in quantità e con distribuzione tale da preservare la loro valenza strutturale e funzionale alla diversità biologica nella biocenosi del luogo, soprattutto con riferimento alla presenza di specie animali che utilizzano i ceppi di alberi vecchi o morenti, alla cui base depongono le uova
- le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, devono essere allontanate procedendo alla conseguente pulizia di tutta l'area, nelle sole ore giornaliere e limitando il più possibile l'inquinamento acustico ed atmosferico, attraverso l'uso di veicoli ed attrezzi omologati CEE e da sottoporre ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo possibile i fenomeni d'inquinamento ambientale
- per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente sempre con opere di ingegneria naturalistica
- in fase di utilizzazione della strada attenersi a tutte le norme vigenti inerenti la tutela ambientale per salvaguardare il più possibile lo stato di conservazione della strada che si andrà a realizzare. Per ciò che attiene all'utilizzo della stessa strada ai fini di un risvolto turistico/ricreativo sporadico e riservato solo ai locali, senza l'uso di autobus, camper o alti mezzi simili, si rappresenta l'opportunità di monitorare l'afflusso, per meglio gestirlo ai fini della salvaguardia del contesto ambientale che caratterizza i luoghi serviti dalla strada, anche per evitare un possibile e dannoso turismo da week end. Servendosi all'occorrenza di un'adeguata cartellonistica, non invasiva, di tipo oltre che informativa anche formativa/educativa.
- relativamente alla produzione di rifiuti si adottino forme di controllo mirato ed organizzato onde evitare la formazione di mini discariche in contesti naturali;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri